**Il 15 luglio presentato al CNEL il Rapporto sul lavoro sostenibile**

**di Fondazione per la Sussidiarietà e Crisp**

**Nei primi tre mesi del 2021 circa 200.000 posti vacanti**

**nell’industria e nei servizi (1,5%), record da cinque anni**

Le imprese sono a caccia di circa 200.000 lavoratori ma a volte faticano a trovali. Nel primo trimestre del 2021 è stato toccato il record da 5 anni nell’indice dei posti vacanti nell’industria e nei servizi. Ogni 1.000 occupati, ci sono ben 15 nuove posizioni da ricoprire, quasi il doppio rispetto al 2020, quando erano 8. È quanto emerge dal Rapporto 2021 della Fondazione per la Sussidiarietà, in collaborazione con CRISP - Centro di Ricerca - Università di Milano Bicocca, sul lavoro sostenibile, che sarà presentato il 15 luglio al CNEL, Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro.

"Il lavoro oggi è più un percorso che un posto, osserva Giorgio Vittadini, presidente della Fondazione per la Sussidiarietà, “che richiede flessibilità, formazione continua e disponibilità al cambiamento. Capacità di lavoro e creatività sono il principale asset di un paese senza materie prime come è l’Italia. Il lavoro deve tornare ad essere la priorità nella ripresa attraverso politiche industriali e di espansione".

Il settore che ha più difficoltà a trovare addetti è il turismo. Negli alberghi e ristoranti i posti vacanti sono 30 ogni 1.000 occupati. Seguono informatica e telecomunicazioni (24), studi professionali (22), costruzioni (22) e servizi alle aziende (18).

L’indice che misura le ricerche di nuovi lavoratori aveva registrano una lenta crescita fra il 2017 e il 2019, passando da 1,2% a 1,4%, per crollare a 0,8% nel 2020 a causa della pandemia. Ora la risalita a 1,5% fra gennaio e marzo 2021.

A livello europeo nei primi tre mesi dell’anno svetta il Belgio con 35 posti vacanti ogni 1.000 addetti, seguito da Olanda (30) e Germania (29). La media europea è di 20.

Il Rapporto mostra che in Italia resta inferiore ai maggiori partner europei il tasso di occupazione fra le persone da 15 a 64 anni. Nella Penisola è oggi al 58,4%, contro il 61,3% della Spagna, il 65,6% della Francia, il 67% dell’area euro e il 74% della Gran Bretagna. L’Italia ha poi il record di Neet: quasi il 20% dei giovani non studia né lavora.

In base ai dati Istat sugli occupati e all’indice dei posti vacanti, si può quindi stimare in circa 200.000 le figure cercate nel primo trimestre. Trovare persone adatte non è semplice, come rivela un sondaggio condotto fra i direttori del personale: spesso sono carenti le competenze digitali, l’inglese o la capacità di assumere responsabilità.

Il risveglio del mercato del lavoro è confermato dal boom nel primo trimestre del 2021 delle offerte di lavoro online in Italia, che segnano una crescita del 40% rispetto allo stesso periodo del 2020 e del 20% sul 2019. Da gennaio a marzo 2021 sono stati 156.064 gli annunci pubblicati, censiti nel Rapporto in un panel di oltre una ventina di portali, che aggregano offerte di lavoro in modo continuativo. È stato così toccato il record storico trimestrale. Dall'inizio del 2015 al marzo 2021 gli annunci su Internet sono stati circa 2 milioni 650.000 (fonte dei dati: Wollybi - Burning Glass Europe srl, elaborazione Crisp).

La ricerca della Fondazione per la Sussidiarietà e del Crisp conferma il divario geografico nella vitalità del mercato del lavoro. Nel 2020 quasi tre quarti delle posizioni ricercate su Internet riguardano lavori al nord (74%), il 15% nel centro e solo l'11% nel sud e isole.

L’evento al CNEL sarà moderato da Alberto Brugnoli, Professore di Economia applicata, Università di Bergamo, direttore scientifico Fondazione per la Sussidiarietà.

Il Rapporto sarà presentato da Mario Mezzanzanica, Direttore CRISP – Centro di ricerca interuniversitario per i servizi di pubblica utilità, Università Milano - Bicocca

Intervengono Tiziano Treu, Presidente CNEL, Anna Ascani, Sottosegretario per lo Sviluppo Economico, Gian Carlo Blangiardo, Presidente Istat, Luigi Sbarra, Segretario generale CISl,

Francesco Baroni, Country Manager Gi Group Italia; Giovanni Fosti, Presidente Fondazione Cariplo e Alessandro Verrazzani, Responsabile Affari Regolamentari e Istituzionali Eolo. Conclude Giorgio Vittadini, Presidente Fondazione per la Sussidiarietà.

**In Italia le imprese tornano a caccia di lavoratori nel 2021**

|  |  |
| --- | --- |
| Periodo | Posti vacanti nell’industria e nei servizi in % su occupati |
| 1° trimestre 2021 | 1,5 |
| 2020 | 0,8 |
| 2019 | 1,4 |
| 2018 | 1,3 |
| 2017 | 1,2 |
| 2016 | 0,9 |

Fonte: Elaborazione Fondazione per la Sussidiarietà su dati Eurostat e Istat

**I settori che faticano a trovare addetti**

|  |  |
| --- | --- |
| Attività | Posti vacanti nell’industria e nei servizi in % su occupati |
| Alberghi e ristoranti | 3,0 |
| Informatica e TLC | 2,4 |
| Professionali, scientifiche e tecniche | 2,2 |
| Costruzioni | 2,2 |
| Servizi alle imprese | 1,8 |

Fonte: Elaborazione Fondazione per la Sussidiarietà su dati Eurostat e Istat

**Belgio e Olanda svettano in Europa per posti vacanti**

|  |  |
| --- | --- |
| Paesi | Posti vacanti nell’industria e nei servizi in % su occupati |
| Belgio | 3,5 |
| Olanda | 3,0 |
| Germania | 2,9 |
| Europa a 27 | 2,0 |
| Italia | 1,5 |
| Polonia | 0,8 |
| Spagna | 0,7 |
| Grecia | 0,3 |

Fonte: Elaborazione Fondazione per la Sussidiarietà su dati Eurostat e Istat

Nota: i dati della Francia non sono disponibili

**Il risveglio degli annunci di lavoro online nella Penisola**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Periodo | Annunci | Variazione % su stesso periodo anno precedente |
| 1° trimestre 2021 | 156.064 | +40% |
| 1° trimestre 2020 | 111.535 | -14% |
| 1° trimestre 2019 | 129.478 |  |

Fonte: Wollybi - Burning Glass Europe srl, elaborazione dati Crisp, Rapporto 2021 Fondazione per la Sussidiarietà

Ufficio Stampa Fondazione per la Sussidiarietà

Attilio De Pascalis

Tel. 3357630184

attiliodepascalis@yahoo.it